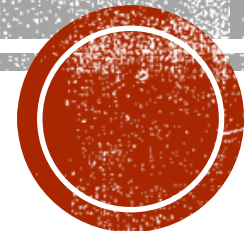


INSEGNAMENTO DELL'ITALIANO L2 AD APPRENDENTI ADULTI SCARSAMENTE ALFABETIZZATI

Dott.ssa Imo Daniel Ekanem

Dott.ssa Giulia Zoboli

Bolzano, 14/05/2022



CONFRONTO 1

- Come/con quali strumenti didattici indagate i bisogni linguistici dei vostri alunni?
- Come supportate la motivazione all'apprendimento di una L2?
- Cosa conoscete del plurilinguismo dei vostri alunni?
- Quali azioni mettete in atto per valorizzare il plurilinguismo della vostra classe?
- Avete la percezione di come vivono il plurilinguismo in famiglia e nella comunità i vostri alunni?
- Avete mai indagato il loro grado di consapevolezza della ricchezza linguistica di cui sono portatori?
- Avete mai avuto momenti di scambio/condivisione dedicato al tema?



TRANSLAGUAGING

Il translanguaging può essere definito come il processo tramite il quale studenti e docenti intraprendono attività discorsive complesse che includono tutte le pratiche linguistiche degli studenti, in modo da svilupparne di nuove, sostenere quelle «vecchie» a dare voce alle nuove realtà sociopolitiche interrogando le ineguaglianze linguistiche e di potere (García & Li Wei, 2014).

In quest'ottica il plurilinguismo diventa un progetto pedagogico e non si limita più ad essere una constatazione dell'esistente.

Sul piano delle metodologie didattiche, la valorizzazione delle lingue madri degli apprendenti adulti è coerente con l'attenzione che l'educazione degli adulti ha prestato da sempre alle risorse di cui l'apprendente dispone. Gli studi condotti in classi di immigrati adulti con scolarità limitata o nulla e in classi in cui sono presenti questi immigrati hanno ampiamente dimostrato che il ricorso alla lingua madre nell'insegnamento della lingua seconda e delle discipline è un fattore che favorisce il successo educativo.



TRANSLANGUAGING

«Adottare una lente multilingue significa che l'intero repertorio linguistico degli studenti viene coinvolto, riconosciuto e accettato».

Al centro c'è una visione che include la capacità di trarre profitto dalla potenziale sinergia tra le lingue dei repertori e di far leva sugli usi reali che l'apprendente ne fa.

Il translanguaging: che cosa non è e che cos'è?

- NON è un laboratorio
- NON è una materia
- NON è un'esperienza sporadica o occasionale
- NON è intercultura
- NON è italiano L2 (ma...)

- È un approccio trasversale
- È un approccio per un'educazione democratica
- È un approccio per affermare diritti linguistici
- È un modo per valorizzare il bilinguismo
- È un modo per de-gerarchizzare lingue e culture



ARABO- FLESSIONE MAROCCHINA-ITALIANO ASMA

Arabo (classico)	Arabo (Marocchino dialetto)	Italiano
[Farascia]	[Farascia]	[Farfalla]
[baruca]	[Marcca]	[Marcca]
[Assala]	[Vetrina]	[Parrucca]
[Assalamou]	[Sala]	[Vetrina]
[Assalsa]	[balcon]	[Sala]
	[falso]	[balcone]
	[Torta]	[falso]
	[Vaz]	[salami]
	[visita]	[Torta]
	[machina]	[Salsa]
	[coula]	[Vaso]
[Assabt]	[sebt]	[visita]
	[frigo]	[macchina]
		[colla]
		[Sabato]
		[frigorifero]

Arabo (classico)	Arabo (Marocchino dialetto)	Italiano
- [Cammun]	- [Cammun]	- [Cumino]
- [al Kharshuf]	- [mama, barba]	- [mamma, Papa]
- [al hitatis]	- [Cuscus]	- [Couscous]
- [Assaboun]	- [Khurshuf]	- [Carciofo]
- [AL Aroz]	- [btata]	- [Patate]
- [Koronful]	- [Saboun]	- [Sapone]
- [al yassamin]	- [Rouz]	- [Rizo]
- [ADAM]	- [KrounFL]	- [Garofano]
- [Nout]	- [yamin]	- [Gelsomino]
[Youssouf]	- [ADAM]	- [ADAM]
- [Sara]	- [Nout]	- [Noè]
- [Ibrahim]	[Youssouf]	[Giuseppe]
[Maryam]	- [Sara]	- [Sara]
- [Azzañfaran]	- [Ibrahim]	[Abramo]
- [Assoccar]	[Maryam]	[Meriam, Maria]
albes [Albarkouk]	- [Zaāfran]	[Zafferano]
- [AL cohoul]	- [Succar]	[Zucchero]
- [lafatoura]	[Barkouk]	[albecocca]
- [AL giabi]	-	[Alcol]
[giamal]	[factura]	[fattura]
[Zarafa]	-	[algebra]
[Atturba]	- [gēmī]	[cammello]
	- [Zarafa]	[giraffa]
	[Trab]	[Turba]
	- [Cusina]	[Cucina]
	[Bagno]	[Bagno]
	[Scuila]	[Scuola]



ARABO (FLESSIONE TUNISINA)- ITALIANO NEILA

Italiano	ARABO tunisino
Falso	فالسو =
Balcone	بالكون =
teatro	تياثرو =
la veranda	فراندا =
sala	سالة =
Gonnella	جونلة =
pasta	بلادسة =
Buono	بين =
Roba vecchia	روبة فيكيا =
Macchinari	مكينه =
fortuna	فرتونه =
Giornata	جورناتا =
treno	ترينو =
la famiglia	فاميليا =
D'accordo	داكوردو =



FLESSIONE MAROCCHINA-ITALIANO

KHADIJA

cucina ⇒ Cusina
Cucuma ⇒ Cucum
Zafferano ⇒ Zaafanam
Camome ⇒ Camum
forchetta ⇒ fonsceta
Forno ⇒ Faman

Treno ⇒ Tram
Autobus ⇒ Tobiss
Motorino ⇒ Motor
Bicicletta ⇒ Biscicleta
Sacco ⇒ Sac
valigia ⇒ valiza

Televisione ⇒ Talfasa
Telefono ⇒ Titefon
Telecomando ⇒ Telcomomd

Giandino ⇒ Janda
Rubinetto ⇒ Rubine

Infermiera ⇒ famnglia

Farmacia ⇒ Farma ssiam
La cassa ⇒ La chesse

Dinetto ⇒ Dinct
il quadro ⇒ cadh

il cappotto ⇒ cappot
il pallone ⇒ palom
La camicetta ⇒ Camija
La Giacca ⇒ giaketa



CINGALESE-ITALIANO

Sherin

<u>Italian words</u>	<u>Sinhala words</u>
Amma	{ Amma } අම්මා
Amanas	{ Annàsi } අත්තාසි.
Armadio	{ Almaria } අල්මාරියා.
Birra	{ biyat } බියර්
Dare	{ denava } දෙනවා.
Dammi	{ Denna } දෙන්න.
Dieci	- { Dahaya } දහය.
Bambola	{ bonikka } බොනිකා.
lettera	{ lipiya } ලිපිය.
orologio	{ orolosuva } ඔරලෝසුව
pane	{ pan } පෘන්
Dio	{ devio } දෙවියා
Riso	- { sahal } සහල්
sogno	{ sihina } සිහින.
Vino	{ vayin } වයින්



DETTI CINESI E ARABI

1. Chi cerca trova.
2. Si raccoglie quel che si semina (Frases 1 e 2 sono insieme sia in cinese che in arabo)
3. Le disgrazie non vengono mai sole.
4. Chi se semina vento, raccoglie tempesta (in cinese e in arabo)
5. Sbagliando si impara (in arabo)



CONFRONTO 2

ADULTI SCARSAMENTE ALFABETIZZATI

Presenta 2 o 3 alunni che rientrano in questa «categoria» di apprendenti seguendo la traccia:

- Nome;
- Et ,
- Nazionalit ;
- Scolarizzazione nel Paese d'origine;
- Sistema di scrittura a cui   stato/a alfabetizzato/a;
- Livello di conoscenza della lingua italiana (rispetto alle abilit  orali e di comprensione);
- Tipologia di contatti con l'ambiente;
- Perch  si   iscritto/a al corso.



ADULTI SCARSAMENTE ALFABETIZZATI

- **Adulti che in lingua madre hanno avuto una scolarizzazione inferiore ai 5 anni o che hanno perduto la competenza alfabetica per la mancanza d'uso della letto-scrittura.**
- **Hanno competenze tecniche di letto-scrittura ma non sono in grado di usarle nelle situazioni più comuni della vita quotidiana.**
- **Rispetto al tema della scrittura occorre distinguere questi apprendenti in 3 categorie: chi è stato scolarizzato in un alfabeto logografico; chi in un sistema alfabetico non latino e chi è stato alfabetizzato nel sistema latino.**
- **Gli apprendenti alfabetizzati in un sistema non latino possono richiedere un periodo iniziale in cui l'insegnamento della lingua si affianca all'avviamento a tale sistema sia in scrittura (attraverso la copiatura di semplici parole bisillabe piane) sia in lettura.**



ADULTI SCARSAMENTE ALFABETIZZATI

Altre variabili di cui occorre tener conto nella progettazione didattica per apprendenti adulti scarsamente alfabetizzati sono:

- Tipologia di contatti con la lingua italiana (solo mediati? Rari? Frequenti? Quotidiani?)
- Domini di uso della lingua italiana (privato? Pubblico? Professionale? Educativo?)



LA PROGRAMMAZIONE DIDATTICA

Consolidamento:

- Delle abilità di base per la lettura e la scrittura;
- linguistico-comunicativo (acquisizione della nozione di frase e avvicinamento alla nozione di testo, avvio guidato allo studio della grammatica e del lessico, prima sensibilizzazione alle funzioni comunicative e agli ambiti di uso dei diversi generi testuali, la capacità di decodificare messaggi iconici e non linguistici inclusi nei testi (mappa del sistema del trasporto pubblico, orari, grafici), la consapevolezza che esistono diversi tipi di lettura in relazione ai testi e ai propri obiettivi (es. imparare a scorrere un elenco alfabetico).
- Glottomatetico
- **MAI DIMENTICARE** che alcune competenze di lettura e scrittura sono trasferibili dalla L1 alla L2: es. la familiarità con un genere testuale in L1 facilita l'apprendimento della lettura e della scrittura della L2 oppure alcune strategie di lettura possono essere trasferite nell'apprendimento della L2.





	SUD AMERICA	UCRAINA	ALBANIA
concordanza genere e numero	✓	✓	✓
Articolo	✓	✓	✓
Pronuncia della Erre			✓





	SRI LANKA	AFRICA SUB-SAHARIANA	CINA	AFRICA DEL NORD
concordanza genere e numero	✓	✓	✓	✓
E->I				✓
Articolo	✓	✓	✓	✓
Verbo all'infinito		✓	✓	
Pronuncia della Erre			✓	



IL CONCETTO DI INTERLINGUA

“Un sistema linguistico separato [...] che risulta dai tentativi, da parte di un apprendente, di produrre una norma della lingua di arrivo” (Selinker in Pallotti).

“E’ un sistema linguistico in evoluzione costituito da regole ben precise che corrispondono solo parzialmente alla L2 e rappresenta i tentativi di un apprendente di produrre una norma della lingua d’arrivo sulla base delle proprie osservazioni e delle propria L1 (Pallotti, Zedda.)



IL CONCETTO DI INTERLINGUA

Nelle prime fasi dell'interlingua il percorso degli apprendenti è sostanzialmente uguale in quanto sono guidate da principi universali. Nelle fasi successive di elaborazione, invece, la variabilità dell'interlingua diventa sempre più forte. I fattori di variazione:

- fattori linguistico-cognitivi, come la L1 di partenza, le altre lingue conosciute dagli apprendenti e i loro stili di apprendimento;
- fattori ambientali, come la qualità e la quantità dell'*input* linguistico che ricevono gli apprendenti e le caratteristiche dell'ambiente culturale in cui avviene l'apprendimento;
- fattori individuali, come l'età, le abilità e le caratteristiche personali degli apprendenti.

La variabilità dell'interlingua, quindi, non influisce tanto sul processo di apprendimento della L2 quanto sulla “velocità con cui si impara e sull'esito finale” (*Ibid.*).



LA TEORIA DELLA PROCESSABILITÀ

L'acquisizione di una L2 avviene attraverso sequenze evolutive universali (vale per qualsiasi lingua e per apprendenti guidati ma anche spontanei);

Le sequenze sono rappresentate da una scala attraverso la quale viene descritto l'ordine naturale di apprendimento di una L2:

ES: Bambino

La bambino grande/lo bambino grande/il bambino grando

Il bambino grande

L'insegnamento non può alterare l'ordine naturale dell'acquisizione di una L2 ma può velocizzare il passaggio da uno stadio ad un altro;

L'insegnamento prematuro può avere conseguenze negative come l'elusione, la regressione e la fossilizzazione dell'interlingua.

Input +1



INTERLINGUA

Il concetto di interlingua ci viene in aiuto e diventa più utile rispetto a quello di errore perché è formulato in positivo, cioè dal punto di vista di chi apprende.

Limitarsi a identificare gli errori non ci aiuta a comprendere il sistema linguistico transitorio e le strategie di apprendimento che l'apprendente sta mettendo in atto.

La valutazione è formativa, diagnostica, orientata alla comprensione dei processi evolutivi e volta a migliorare le pratiche didattiche.

GLI ERRORI DIVENTANO INTERESSANTI !



COSA OSSERVARE?

Competenza comunicativa

- **Fluenza** capacità cioè di esprimersi agevolmente, scorrevolmente, senza particolari sforzi;
- **Efficacia comunicativa**: la capacità di trasmettere in modo efficace le proprie idee, riuscire a ottenere i risultati sperati (intrattenere, divertire, commuovere, convincere) e organizzare coerentemente il discorso in modo da non causare fraintendimenti o disorientamento nell'interlocutore.

La competenza linguistica: la conoscenza della lingua in senso stretto (fonologia, lessico, grammatica).



PILLOLE DI INTERLINGUA: ANALISI GUIDATA

AN Prima cucino questo, dopo mangiato e buono.

M Tra poco esco da scuola e dopo andrò a casa, faccio qualcosa da mangiare da solo e dopo fai giretto bici e alle due e mezza ritorni a scuola. Oggi è giovedì c'è in Marocco ginnastica. Faccio ginnastica alle tre e mezza dopo basta. Torno a casa, faccio merenda, vado in centro, torno alle dieci.

- Coniugazione del verbo: come esprime la prima persona?
- Il verbo è flessione? Come?
- Quali tempi e modi usa?



ESERCITAZIONE 2: ANALISI DELL'INTERLINGUA

I Cosa fai il sabato?

A Fai scuola, dopo casa, poi dormi, cena, dopo cena guardare due ore di TV, dopo letto.

I Tu Mohamed, cosa fai la domenica?

M Dormire alle 9.00, sveglia, fare colazione, dopo vado doccia, vado giocare, l'una e mezza vai pranzo, guardare film e alle 04.00 bevo merenda, andare giocare calcio. Alla sera mangia cena, studio un po' poi dormire.

- Coniugazione del verbo: come esprime la prima persona?
- Il verbo è flessione? Come?
- Quali tempi e modi usa?



ESERCITAZIONE 3

Sistema verbale

Tema ("presente")	Legge, cucino, mangi, parliamo, alzo, vai, fai, guarda, vengo, dormi, mangiate (I persona)
Tema-re ("infinito")	Parlare, tagliare, mangiare, dormire, bere, giocare (I persona)
Tema-to ("participio")	Mangiato (I persona)

I Cosa fai il sabato?

A Fai scuola, dopo casa, poi dormi,
cena, dopo cena guardare due ore di
TV, dopo letto.

I Tu Mohamed, cosa fai la domenica?

M Dormire alle 9.00, sveglia, fare
colazione, dopo vado doccia, vado
giocare, l'una e mezza vai pranzo,
guardare film e alle 04.00 bevo
merenda, andare giocare calcio. Alla
sera mangia cena, studio un po' poi
dormire.



ESERCITAZIONE 4: ANALISI GUIDATA DI MATERIALI DIDATTICI

- Quali sono gli obiettivi linguistici?
- Quali sono gli obiettivi comunicativi?
- Che tipo di comunicazione è prioritaria (orale o scritta)?
- Che tipo di approccio alla lettura viene promosso? Top-down o bottom-up?
- Che tipo di approccio alla scrittura viene promosso?
- Che tipo di input linguistici vengono usati? In che fase di lavoro?
- Viene sviluppata la multisensorialità? Come?
- Quanti e quali tipi di testo vengono proposti?
- La didattica è legata all'esterno?
- Il materiale è utilizzabile in gruppi plurilivello? Come?



LA DIDATTICA PER TASK

Per task si intende un'attività in cui la lingua da imparare è usata dall'apprendente per raggiungere obiettivi extralinguistici, che possono essere molto vari.

L'attenzione dei parlanti è concentrata su quello che stanno dicendo, piuttosto che su come lo stanno dicendo.

I parlanti sono invitati a raggiungere un obiettivo utilizzando le forme linguistiche che hanno a disposizione nel loro repertorio (no modelli o esempi da ripetere).



ESERCIZIO O TASK?



ESERCIZIO O TASK?

- **Un esercizio**

Cosa vedete? Descrivete l'immagine oppure scrivete quattro frasi che descrivono l'immagine

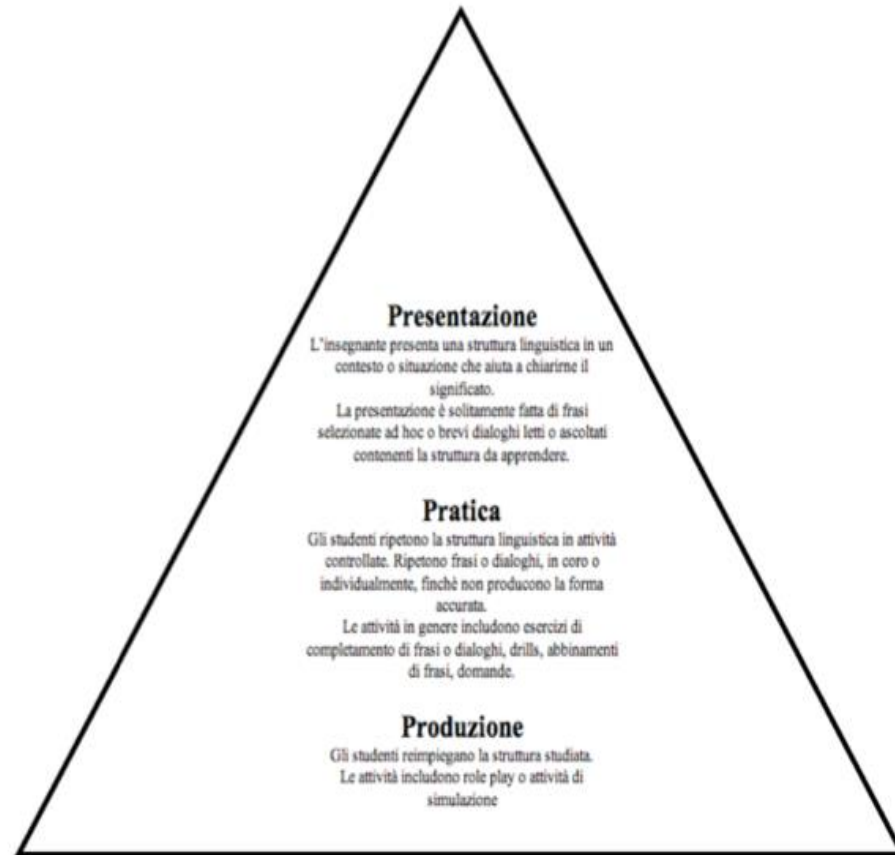
- **Un task**

L'insegnante mostra per qualche secondo l'immagine alla classe.

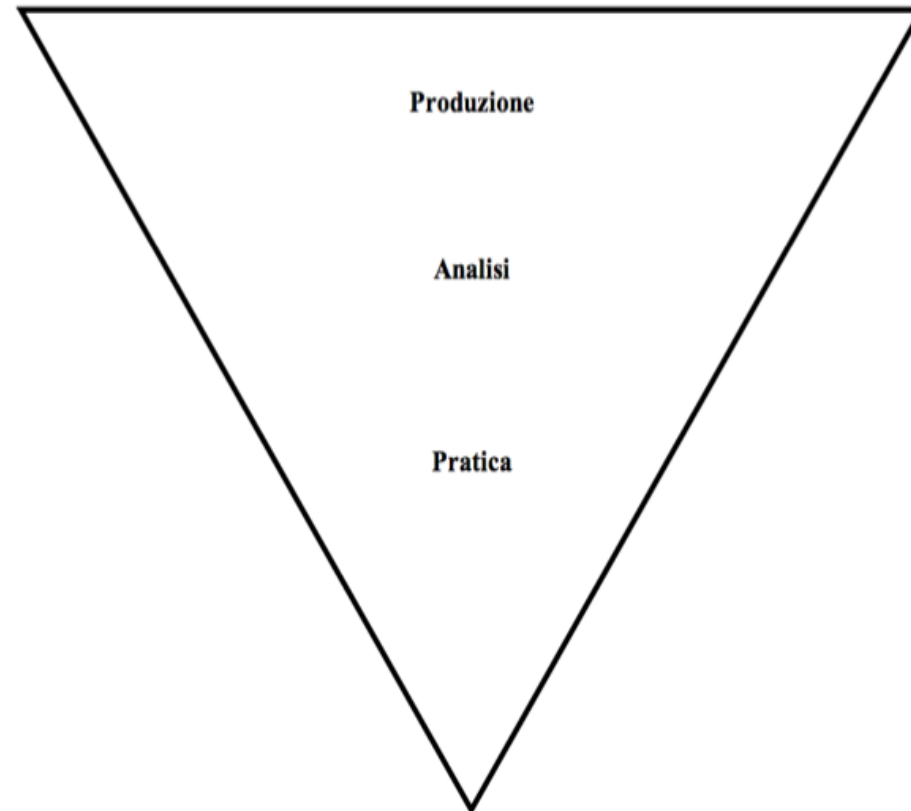
Ripensate all'immagine vista, a coppie scrivete quattro cose vere e quattro cose false sull'immagine. Leggete a voce alta le vostre frasi e sfidate le altre squadre.



APPROCCIO COMUNICATIVO TRADIZIONALE



LA DIDATTICA PER TASK



ALCUNI TIPI DI TASK

1. Fare elenchi
2. Ordinare e selezionare
3. Confrontare
4. Risolvere problemi
5. Condividere esperienze
6. Task creativi



ESERCITAZIONE 4: L2 E DIDATTICA A DISTANZA

- creare un task/attività o un'unità di apprendimento il cui obiettivo trovare on line l'orario di apertura di un ufficio pubblico

OPPURE

- creare un task/attività o un'unità di apprendimento il cui obiettivo sia creare una lista di ricette italiane o comuni a tutti gli alunni della vostra classe in cui ci sia un ingrediente a vostra scelta (ricette con cipolla, ricette con patate, ricette con uvetta, ecc...)

2 vincoli:

- Dare la possibilità di navigare su Internet usando strumenti vocali;
- Prevedere 1 attività che sia adeguata a apprendenti con livelli di competenza diversi in una delle abilità che deciderete di consolidare.



L2 E DIDATTICA A DISTANZA

Alfabetismo oggi significa saper approcciare testi multimodali quindi le competenze digitali sono fondamentali ai fini dell'alfabetismo.

Ci sono 5 aree su cui misurare la competenza digitale:

- Elaborazione delle informazioni
- Creazione dei contenuti
- Relazione e comunicazione
- Risoluzione dei problemi
- Temi legati alla sicurezza e alla privacy



L2 E DIDATTICA A DISTANZA

- Il livello minimo delle competenze digitali è molto al di sopra delle competenze degli apprendenti scarsamente alfabetizzati.
- Occorre mettere al centro la lingua scritta e la capacità di usarla per il raggiungimento dei fini che l'individuo si pone nella relazione con gli altri (approccio orientato all'azione)
- L'elaborazione dei contenuti fa riferimento alle abilità di ricezione, produzione, interazione e mediazione (QCER) ma non c'è interdipendenza tra le competenze digitali e quelle linguistiche (ci sono persone molto competenti in una o più lingue che non arrivano oltre l'accensione del PC) quindi sono i docenti che possono darsi come obiettivo del percorso pedagogico e didattico quello di supportare i discenti nell'acquisizione di competenze linguistiche e digitali



L2 E DIDATTICA A DISTANZA

Irrinunciabili nella didattica a distanza:

- Centralità dell'interazione
- Primato dell'oralità
- Dimensione comunicativa: es. task
- Apprendimento situato (link a esperienze del quotidiano)
- Imparare ad imparare: oggi ho imparato a...

